

Ciclone Boris: Repubblica Ceca, anche Caritas ha attivato tutte le sue squadre di crisi. Appello alla preghiera e alla solidarietà dei vescovi



[Ore concitate di emergenza e aiuti per i comuni e le città nel territorio della Repubblica Ceca colpiti dal ciclone Boris, insieme a gran parte dell'Europa centrale. La Repubblica Ceca ha dichiarato l'allerta massima in 38 diverse località, oltre 50mila abitazioni nella zona settentrionale del paese sono rimaste senza corrente elettrica per un prolungato blackout e nella parte orientale del paese migliaia di persone sono state fatte evacuare. Anche "Charita Cr" della Repubblica Ceca ha attivato tutte le sue squadre di crisi, sia a livello centrale, diocesano e regionale, come parte del suo sistema di risposta tempestiva agli eventi straordinari. I vescovi – si legge in una nota - assicurano a tutti coloro che vivono nelle zone colpite la loro preghiera e invitano le parrocchie a pregare per coloro che stanno lottando per le conseguenze dell'alluvione e ad aiutarsi a vicenda. In una nota diffusa in queste ore, la Caritas ceca spiega di essere in stretto contatto con la direzione generale dei vigili del fuoco e di salvataggio, nonché con le squadre di crisi regionali e locali. Coordinatore nazionale eventi straordinari di Charita Cr, mons. Vít Kraus, assicura un aiuto immediato: "Stiamo monitorando attivamente la situazione e, in collaborazione con i componenti del Sistema di soccorso integrato, siamo pronti a fornire un aiuto mirato. E questo sia nel campo dell'aiuto volontario e materiale immediato, fornendo assistenza psicosociale o intervento in caso di crisi, sia nel campo del successivo aiuto finanziario tramite una raccolta pubblica".](#)

